

# Pronta una **mozione** in consiglio regionale

Lo annunciano Ceccarelli e Melio del Pd. Un fiume di messaggi di vicinanza

**Lajatico** Si rinforza sempre di più il sollevamento solidale per Alessio Barbaferi. E spunta la mozione in consiglio regionale.

«Il vergognoso attacco omofobo al sindaco di Lajatico Alessio Barbaferi, rivendicato con orgoglio dai neofascisti di Forza Nuova – scrivono Arci Valdera e Toscana – è uno sfregio alla società civile tutta, quella società civile che non si riconosce nella violenza ignorante portata avanti da formazioni dichiaratamente neo fasciste che non conoscono altra lingua se non i calci e pugni e l'insulto. Uno sfregio che trova le sue radici anche nella mancata approvazione del ddl Zan e nei putridi applausi che ne accompagnarono la bocciatura, provenienti da quella parte politica che oggi governa e che non esita a incolpare le vittime per le colpe di cui sono i carnefici. Non possiamo accettare che atti vergognosi come quello di oggi».

Così, invece, il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni: «Ancora una volta si conferma la necessità di sciogliere queste organizzazioni neofasciste che ancora agiscono indisturbate contando sull'impunità. Mi auguro che le forze dell'ordine abbiano attivato tutti gli strumenti necessari per individuare i responsabili, e su questa odiosa vicenda – conclude Fratoianni – presenteremo un'interrogazione parlamentare al governo».

Anche Anpi Pisa, attraverso il presidente Bruno Posenti, esprime vicinanza a Barbaferi.

«Condanna totale – scrive

Anpi – per questi gesti abietti che la civiltà degli uomini respinge e ripudia. Questi gruppi che si esprimono con parole e gesti di puro stampo fascista devono essere perseguiti e sciolti, in ossequio ai dettami della Costituzione».

Il Pci di Pisa si fa sentire con la segretaria di federazione Marialuisa Balisciano: «Uno sfregio fascista portato alla comunità democratica di Lajatico e a tutta la nostra terra. Da troppo tempo, siamo oltre la soglia di guardia circa comportamenti, dichiarazioni e manifestazioni che apertamente confliggono con la Costituzione e la coscienza democratica e antifascista dei cittadini e dei lavoratori. Guai sottovalutare. Guai voltarsi dall'altra parte. Serve una politica resistente, un nuovo protagonismo ed un nuovo sussulto antifascista».

Diseguito le parole della capogruppo dei 5 Stelle in Regione, Irene Galletti: «Lajatico è una comunità aperta e accogliente, come lo è l'intera Toscana, non c'è spazio per l'omofobia, il razzismo o qualsiasi altra forma di discriminazione».

Dura condanna arriva anche da Vincenzo Ceccarelli, capogruppo del Pd in consiglio regionale e Iacopo Melio, consigliere regionale Pd. «La più ferma condanna per il volantino omofobo e la piena solidarietà al sindaco Alessio Barbaferi, che auspichiamo siano condivise da tutte le forze politiche in consiglio regionale attraverso il voto a una mozione che presenteremo in aula nella prossima seduta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Centinaia

I messaggi di solidarietà all'indirizzo del primo cittadino di Lajatico

## Il tema

Più di una forza politica torna sullo scioglimento dei movimenti neofascisti

